

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3427 del 30/06/2017
Oggetto	Fiume Taro_Autorizzazione alla riduzione dei rilasci in deroga al DMV del fiume Taro nel tratto da Fornovo di Taro alla Via Emilia richiesta dalla Società degli Utenti del Naviglio Taro e dal Consorzio di Bonifica Parmense
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3551 del 30/06/2017
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	FRANCO ALFONSO MARIA ZINONI

Questo giorno trenta GIUGNO 2017 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, FRANCO ALFONSO MARIA ZINONI, determina quanto segue.

OGGETTO: FIUME TARO - AUTORIZZAZIONE ALLA RIDUZIONE DEI RILASCI IN DEROGA AL DMV DEL FIUME TARO NEL TRATTO DA FORNOVO DI TARO ALLA VIA EMILIA RICHIESTA DALLA SOCIETÀ DEGLI UTENTI DEL NAVIGLIO TARO E DAL CONSORZIO DI BONIFICA PARMENSE.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775,
- il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152,
- gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. 112/98 che hanno attribuito alle regioni la polizia delle acque, anche con riguardo alla applicazione del testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica,
- il decreto ministeriale 28 luglio 2004,
- la legge regionale 14 aprile 2004 n. 7,
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico,
- la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente,
- la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che modifica la denominazione dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente in all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia, ARPAE, e le attribuisce, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale,
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 “Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012”,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 “Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell’aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021”,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 “Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017”,
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.103 del 16 giugno 2017,
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41,
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4,
- il regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo R50101/ER del 9/6/2016,
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 40 del 11/04/2017 “Modifica dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae” che individua la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente per lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico,

- la determinazione dirigenziale n. 353 del 21/04/2017 “Avocazione ad interim in capo al Direttore Tecnico degli incarichi dirigenziali di Responsabile di Direzione Laboratorio Multisito e di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni”,
- la determinazione n. 3190 del 21/06/2017 con cui il dirigente responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di Parma ha disposto la sospensione del prelievo idrico nel territorio di competenza, nei tratti di corsi d’acqua interessati da crisi idrica con portate inferiori al deflusso minimo vitale, tra cui il Taro;

**PRESO ATTO:**

- delle domande assunte con prot. nn. 3966 del 19/06/2017 (presentata dal Consorzio di Bonifica Parmense); PGPR/12028 del 22/06/2017 (presentata dalla Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro) e PGPR/12326 del 27/06/2017 (presentata da parte di entrambi i sopramenzionati in forma associata) finalizzate ad ottenere l’autorizzazione alla deroga al DMV del corpo idrico Fiume Taro nel tratto da Fornovo di Taro alla Via Emilia, per uso irriguo;

**PREMESSO:**

- che il Consorzio di Bonifica Parmense deriva dal Fiume Taro in comune di Medesano (PR), loc. Ramiola in base ad una concessione originariamente rilasciata con DD.MM. n. 2812/1951 e n. 2896/1954, con ultimo rinnovo disposto da ARPAE con DET-AMB-2017-3377 del 28/06/2017 , ad uso irriguo per una portata massima di prelievo pari a 2615 l/s;
- che la Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro deriva dal Fiume Taro in comune di Collecchio (PR), loc. Giarola in base ad una concessione originariamente rilasciata con D.M.LL.PP. n. 02/06/1997, in corso di rinnovo, ad uso irriguo per una portata massima di prelievo pari a 4600 l/s;

**DATO ATTO:**

- del Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna, n° 103 del 16/06/17 avente per oggetto “Dichiarazione dello stato di crisi regionale fino al 30 settembre 2017 nel territorio regionale connesso al contesto di criticità idrica”, per la grave situazione di siccità ed il conseguente deficit idrico;
- della deliberazione di Giunta Regionale dell’Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 “Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017”;
- della determinazione del Dirigente della Struttura Concessioni ed Autorizzazioni ARPAE di Parma n. 3190 del 21/06/2017 con cui è stata disposta la sospensione del prelievo idrico nel territorio di competenza, nei tratti di corsi d’acqua interessati da crisi idrica con portate inferiori al Deflusso Minimo Vitale, tra cui il Taro;

PRESO ATTO della dichiarazione dello stato di emergenza idrica da parte del Governo per i territori di Parma e Piacenza;

ESAMINATE le istanze che richiedono una deroga al DMV previsto per il corpo idrico Taro in corrispondenza delle rispettive derivazioni, proponendo, il Consorzio di Bonifica Parmense una possibilità di prelievo ad uso irriguo pari ad almeno 900 l/s e la Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro una possibilità di prelievo di circa 600-650 l/s, proponendo altresì un piano dettagliato di azioni di mitigazione;

VALUTATO che sussistono esigenze di approvvigionamento per uso irriguo, non altrimenti rinvenibili in misura sufficiente per il territorio sotteso;

DATO ATTO che in data 28/06/2017 si è riunita la Conferenza dei Servizi in forma simultanea e modalità sincrona per la procedura in oggetto in cui sono stati espressi i seguenti pareri:

- Ente Parco: l'Ente esprime il proprio nulla osta e la valutazione di incidenza sulla Rete Natura 2000 (in qualità di gestore dell'area SIC-ZPS MedioTaro). La modalità per l'espressione del parere sulla Vinca si basa sulle disposizioni della DGR 1191/2007. Valutata la situazione nel suo complesso si può affermare che trattasi di una valutazione negativa significativa, tuttavia in quanto sussistono motivi imperativi di rilevante interesse pubblico o economico, la valutazione di incidenza si conclude positivamente prevedendo misure di mitigazione e di compensazione, con le modalità dettate dalla medesima DGR di cui sopra;
- Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po: chiede la realizzazione di un monitoraggio idrologico più puntuale sul corso d'acqua. Raccomanda che la Regione E-R adegui la pianificazione regionale per tener conto degli obblighi derivanti dall'art. 4.6 della Direttiva Quadro Acque che tratta esplicitamente le modalità per avere deroghe agli obiettivi ambientali e in ragione di eventi naturali estremi. Al termine dell'emergenza, si chiede la predisposizione da parte del Consorzio di Bonifica e della Società del Naviglio di una relazione sull'andamento dell'emergenza e un resoconto degli eventuali danni in ambito agricolo da fornire all'Osservatorio permanente sugli usi idrici dell'Autorità di Bacino;
- Comune di Medesano: ritiene, considerato lo stato di emergenza conclamato, di concedere in qualità di proprietario, il nulla osta sul proprio lago di cava "Ex Cava Gescat", per l'attuazione della misura di mitigazione che prevede prelievi dall'ex cava, garantendo da parte del consorzio la salvaguardia dell'ecosistema;
- Regione E-R Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici, competente a valutare che la deroga in oggetto non pregiudichi il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati dalla pianificazione di settore: al fine di tutelare l'ecosistema a valle delle derivazioni si ritiene possa accogliersi le richieste di deroga, sottolineando che il valore delle portate non intercettate potrà essere modulato come segue fino al 31.08.2017:  
1660 l/s per portate transittanti alla sezione del Ponte Fornovo di Taro, superiori ai 3000 l/s  
1500 l/s per portate transittanti comprese tra i 2500 e i 3000 l/s  
1300 l/s per portate transittanti comprese tra i 2000 e 2500  
1000 l/s per portate transittanti comprese tra i tra 1500 e 2000  
800 l/s per portate transittanti inferiori ai 1500;

DATO ATTO che Arpae SAC Parma fa presente il Taro a Fornovo di Taro prevedeva una portata alla data del 23.06.2017 di 2700 l/s e che la deroga al DMV per prelievi che insistono su tratti di corso d'acqua ricadenti in zone SIC e ZPS e in aree Parco la cui valutazione di incidenza risulta negativa significativa, ai sensi della DGR 1191/2007, potranno essere compensate con onere a carico della ordinanza di protezione civile in corso di redazione, previa dichiarazione da parte della Regione della sussistenza di rilevanti motivi di interesse pubblico;

Preso ATTO del verbale della Conferenza di Servizi;

RITENUTO CHE:

- possano accogliersi le richieste di deroga, prescrivendo che il valore delle portate non intercettate dovrà essere modulato (tra il Consorzio della Bonifica P.se e la Società degli Utenti del Naviglio Taro secondo la ripartizione già concordata) come segue fino al 31.08.2017:

1660 l/s per portate transitanti alla sezione del Ponte Fornovo di Taro, superiori ai 3000 l/s

1500 l/s per portate transitanti comprese tra i 2500 e i 3000 l/s

1300 l/s per portate transitanti comprese tra i 2000 e 2500

1000 l/s per portate transitanti comprese tra i tra 1500 e 2000

800 l/s per portate transitanti inferiori ai 1500.

- per quanto riguarda in particolare la mitigazione afferente alla derivazione dal lago di cava ex Cava Gescat, loc. Le Ghiaie di Medesano, andrà preliminarmente emesso il provvedimento di concessione temporanea.

- il prelievo in deroga potrà essere esercitato fino al 31.08.2017, fatto salvo anticipata rinuncia comunicata da parte dei richiedenti;

- il prelievo non potrà essere utilizzato per il riempimento di invasi a fine di stoccaggio a meno che questi non servano come mero punto di accumulo temporaneo ai fini del riutilizzo immediato;

- per il monitoraggio andranno inviati reports da parte del Consorzio della Bonifica e della Società del Naviglio delle medie giornaliere delle portate derivate con cadenza settimanale da inviarsi ad ARPAE, e all'Ente Parco, dando atto che la competente struttura di ARPAE effettuerà il monitoraggio delle portate transitanti a Ramiola di Fornovo Taro, almeno una volta alla settimana, comunicando il dato anche all'Ente Parco, al Consorzio della Bonifica e alla Società del Naviglio Taro;

- dovrà essere eseguito un monitoraggio settimanale dello stato dell'ittiofauna nel fiume a carico dei richiedenti con personale qualificato e nel caso messa in salvo della fauna ittica presente in eventuali buche o tratti oggetto dei prelievi e trasporto nei più vicini tratti fluviali compatibili a monte delle derivazioni e/o nei punti indicati dall'Ente Parco, a spese dei richiedenti;

- dovranno essere comunicati ad ARPAE settimanalmente gli esiti del monitoraggio e le misure di mitigazione poste in essere dai richiedenti;

- al termine dell'emergenza si chiede la predisposizione da parte del Consorzio di Bonifica e della Società del Naviglio di una relazione sull'andamento dell'emergenza e un resoconto degli eventuali danni in ambito agricolo da fornire all'Osservatorio permanente sugli usi idrici dell'Autorità di Bacino;

- entrambi i richiedenti dovranno attivarsi affinché la carenza di risorsa idrica da acque superficiali possa essere sopperita anche mediante approvvigionamenti privati da acque sotterranee;

VALUTATO inoltre che la deroga richiesta rientra nella casistica dalla D.G.R. n. 870/2017 ed è ammissibile;

RITENUTO pertanto:

- di poter accogliere la richiesta di deroga al DMV in oggetto indicata in conformità alle indicazioni emerse nella Conferenza di Servizi del 28/06/2017;

per tutte le motivazioni indicate in premessa, attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi del regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo R50101/ER del 9/6/2016, in vigore dal 13/07/2016,

## DETERMINA

1. di autorizzare, in accordo con il competente Servizio della Regione, la deroga al DMV del Fiume Taro, nel tratto da Fornovo di Taro alla Via Emilia per i prelievi ad uso irriguo, in capo al Consorzio di Bonifica Parmense, titolare di concessione rilasciata con DD.MM. n. 2812/1951 e n. 2896/1954, con ultimo rinnovo disposto da ARPAE con DET-AMB-2017-3377 del 28/06/2017, ed in capo alla Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro, titolare di concessione rilasciata con D.M.LL.PP. n. 02/06/1997, in corso di rinnovo, fino alla cessazione dello stato di crisi idrica dichiarato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 103 del 16/06/17, salvo revoca o revisione delle condizioni;
2. di stabilire che il valore delle portate non intercettate dovrà essere modulato (tra il CdB Parmense e la Soc. degli Utenti del Naviglio Taro), fino al 31/08/2017, con i seguenti valori:

1660 l/s per portate transitanti alla sezione del Ponte Fornovo di Taro, superiori ai 3000 l/s;

1500 l/s per portate transitanti comprese tra i 2500 e i 3000 l/s;

1300 l/s per portate transitanti comprese tra i 2000 e 2500 l/s;

1000 l/s per portate transitanti comprese tra i 1500 e 2000 l/s;

800 l/s per portate transitanti inferiori ai 1500.

3. di sottoporre, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla pianificazione di settore, la deroga al rispetto delle prescrizioni sulle misure di mitigazione e di monitoraggio di seguito riportate:
  - il prelievo in deroga potrà essere esercitato fino al 31.08.2017, fatto salvo anticipata rinuncia comunicata da parte dei richiedenti;
  - il prelievo non potrà essere utilizzato per il riempimento di invasi a fine di stoccaggio a meno che questi non servano come mero punto di accumulo temporaneo ai fini del riutilizzo immediato;
  - per il monitoraggio andranno inviati reports da parte del Consorzio della Bonifica e della Società del Naviglio delle medie giornaliere delle portate derivate con cadenza settimanale da inviarsi ad ARPAE, e all'Ente Parco, dando atto che la competente struttura di ARPAE effettuerà il monitoraggio delle portate transitanti a Ramiola di Fornovo Taro, almeno una volta alla settimana, comunicando il dato anche all'Ente Parco, al Consorzio della Bonifica e alla Società del Naviglio Taro;
  - dovrà essere eseguito un monitoraggio settimanale dello stato dell'ittiofauna nel fiume a carico dei richiedenti con personale qualificato e nel caso messa in salvo della fauna ittica presente in eventuali buche o tratti oggetto dei prelievi e trasporto nei più vicini tratti fluviali compatibili a monte delle derivazioni e/o nei punti indicati dall'Ente Parco, a spese dei richiedenti;
  - dovranno essere comunicati ad ARPAE settimanalmente gli esiti del monitoraggio e le misure di mitigazione poste in essere dai richiedenti;
  - al termine dell'emergenza dovrà essere predisposta da parte del Consorzio di Bonifica e della Società del Naviglio di una relazione sull'andamento dell'emergenza e un resoconto degli eventuali danni in ambito agricolo da fornire all'Osservatorio permanente sugli usi idrici dell'Autorità di Bacino;

- entrambi i richiedenti dovranno attivarsi affinché la carenza di risorsa idrica da acque superficiali possa essere sopperita anche mediante approvvigionamenti privati da acque sotterranee;
  - dovrà essere effettuato un rilascio progressivo e distribuito di acqua dalla rete dei canali Sanvitale, verso il fiume Taro nella zona del Parco del Taro attraverso n. 5 scaricatori telecontrollati ed automatizzati del Consorzio della Bonifica Parmense in sponda sinistra del Taro e n° 2 scaricatori per la Società del Naviglio Taro esistenti in sponda destra del fiume (vedi allegata Corografia C.T.R 1:25.000) esistenti sui canali nella zona a Sud della Via Emilia durante le ore notturne (quando di norma l'acqua è meno utilizzata) e quando comunque l'acqua non fosse utilizzata per l'irrigazione;
  - dovranno essere realizzati dai richiedenti, in accordo con l'Ente Parco e sotto il suo stretto monitoraggio ed assistenza, bacini in alveo del Fiume Taro, ubicati al termine degli scaricatori o nelle posizioni ritenute più idonee dall'Ente Parco stesso, al fine di mitigare gli effetti della derivazione in deroga al DMV e trattenere adeguati quantitativi d'acqua vitali per l'ittiofauna;
  - previa autorizzazione potrà essere derivata dal Consorzio della Bonifica Parmense acqua pubblica dall'invaso artificiale (ex cava) ubicato in località le Ghiaie in comune di Medesano (PR), mediante installazione di una motopompa avente portata di prelievo massima pari a 400 l/s da immettersi nel cavo "Canalazzo", sino al 31 agosto p.v. riducendo per circa 10 giorni in proporzione il volume di prelievo proposto in deroga;
  - dovranno essere chiuse dalla Società degli Utenti del Naviglio Taro le paratoie poste lungo il canale per le derivazioni della rete di distribuzione (49 derivazioni a servizio di altrettanti sottobacini) al fine di non sprecare preziosa risorsa idrica;
  - dovranno essere realizzati con locali sbarramenti attraverso la chiusura di paratoie trasversali nell'alveo dei canali e al fine di immagazzinare l'acqua e aumentare i livelli idrici disponibili;
  - a carico dei richiedenti dovranno essere effettuati interventi di recupero della fauna ittica da parte di personale specializzato in caso di rischio di moria per asfissia nei canali;
4. di dare atto che ogni prelievo effettuato al di fuori delle deroghe previste dal presente provvedimento sia da considerarsi abusivo e che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;
  5. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno, dal Concessionario o dai suoi agenti, essere esibiti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
  6. di notificare il presente provvedimento a mezzo pec al Consorzio di Bonifica Parmense e alla Società degli Utenti del Canale Naviglio Taro;
  7. di rendere noto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1b).

Il Direttore Tecnico  
Franco Zinoni

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**